



*Chiese di Venezia. Nuove prospettive di ricerca. 11*  
**Progetto diretto da Gianmario Guidarelli (Università degli studi di Padova)**

## ***San Giovanni in Bragora: Chiesa, Campo, Comunità***

Convegno internazionale di studi  
a cura di Lorenzo Buonanno e Matteo Casini

Venezia, 14-16 dicembre 2023  
Università Ca' Foscari e chiesa di San Giovanni in Bragora

Situata nella zona detta “Gemino” all’estremo meridionale di Rivo Alto, la chiesa di San Giovanni in Bragora, secondo la leggenda è stata fondata da San Magno nell’VIII secolo. Con l’arrivo delle reliquie di San Giovanni Battista nel X secolo e di San Giovanni Elemosinario nel XIII secolo, la chiesa ha assunto una sempre maggiore importanza. Nel Rinascimento appaiono, anche in relazione con le trasformazioni del campo e con la ricostruzione della chiesa, figure fondamentali come papa Paolo II Barbo, il futuro doge Andrea Gritti, i pittori Cima da Conegliano e Alvise Vivarini e lo scultore Alessandro Vittoria. Si stringe inoltre il legame con le attività economiche della zona grazie alle confraternite come quelle di filacanevi e sabbionai, mentre sul campo si tengono feste, commedie e, più tardi, giochi popolari. Anche la presenza degli stranieri in zona è notevole – greci, dalmati, furlani, cavalieri di Malta e fiorentini. Quindi chiesa e campo sono un vero simbolo del tessuto urbano di Venezia ove si realizza una ricca fusione fra vita locale e realtà internazionale. Nella tarda età moderna la vita della chiesa e della parrocchia è animata dall’attività di Antonio Vivaldi e poi, nel diciannovesimo secolo, da quella del drammaturgo Giacinto Gallina. Nel ‘900 l’area resta di grande vivacità grazie ad una notevole densità di popolazione, fino al secondo dopoguerra e alla chiusura dell’Arsenale. In questo periodo la chiesa è interessata da importanti opere di restauro.

### **14 DICEMBRE**

**9.30-10.00: Saluti** Gianmario Guidarelli, (Università degli studi di Padova)

**10.00-10.45: Introduzione** (Matteo Casini, Lorenzo Buonanno)

## **SESSIONE 1: La chiesa, il campo, la parrocchia**

**10.45-12.30**

- Jean-François Chauvard (Université Sorbonne): *Spazio urbano, società ed immigrazione. Il profilo sociale della parrocchia di San Giovanni in Bragora a fine Cinquecento.*
- Isabella Cecchini (CNR): *Attorno a San Giovanni in Bragora. La composizione sociale della parrocchia in età moderna.*

**Discussione**

**Pausa 12.30-14.30**

## **SESSIONE 2: La presenza straniera e la Riva**

**14.30-17.30**

- Despina Vlassi (già Bibliotecaria/archivista dell'Istituto Ellenico di Venezia): *"L'acquisizione di informazioni riguardanti i Greci di Venezia dai libri dei morti di San Giovanni in Bragora (XVI-XVIII sec.)"*.
- Jasenka Gudelj (Università Ca' Foscari Venezia): *Il fonte battesimale di San Giovanni in Bragora: un modello fortunato.*

**Pausa 15.30-15.45**

- Danai Thomaidis (Princeton University): *Il volto greco di San Giovanni in Bragora: identità e sincretismo sacrale nello spazio urbano ed ecclesiastico*
- Deborah Howard (University of Cambridge): *The Riva degli Schiavoni: a Permeable Membrane between Land and Sea*

**Discussione**

## **15 DICEMBRE**

## **SESSIONE 3: L'arsenale, le arti, e le confraternite**

**9.15-11.00**

- David Celetti (Università degli Studi di Padova): *La confraternita dei filacanevi all'Arsenale. Aspetti di storia economica, sociale e urbana.*
- Nicolas Moucheron (Università Iuav Venezia - EHESS Paris): *Una piccola corporazione edile, l'arte dei Sabbioneri tra Cinque e Seicento.*
- Riccardo Tonin (Università Ca' Foscari Venezia): *Il trittico di Francesco Bissolo (e predella) in San Giovanni in Bragora per l'Arte dei Sabbioneri*

**Pausa 11.00-11.15**

## **SESSIONE 4: L'architettura**

**11.15-13.00**

- Joanne Allen (American University): *The Marble Choir Precinct in San Giovanni in Bragora*
- Paola Placentino (Università degli Studi di Padova): *L'architettura della chiesa*
- Chiara Ferro (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Venezia): *Venezia tardogotica: riscoprire un'identità per la chiesa di San Giovanni in Bragora, tra antichità e restauro.*

**Discussione**

**Pausa 13.00-15.00**

## **SESSIONE 5: L'arte**

**15.00-17.45**

- Maria Bergamo (Università Iuav Venezia) e Delphine Lauritzen (UMR Orient et Méditerranée, Université Sorbonne): *Cieli aperti e iconografie angeliche nel Battesimo di Cima da Conegliano in San Giovanni in Bragora.*
- Lisa Boutin Vitela (Cerritos College, Norwalk, CA): *Marking the Baptism: Cima da Conegliano's Bowl and Venetian Material Culture.*

**Pausa 16.00-16.15**

- David Bardeen (CASVA / UCLA Department of Art History): *The Spiritual and Cultural Significance of Wood in Cima da Conegliano's Costantino e sant'Elena in the Chiesa di San Giovanni di Bragora*
- Arianna Favaretto Cortese (Università Ca' Foscari Venezia): *Leonardo Tedesco intagliatore di San Lio. Il Crocifisso di San Giovanni in Bragora nel panorama veneziano tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento*

**Discussione**

**18.00-18.45 CONFERENZA DI FEDERICO MARIA SARDELLI: *La Bragora in musica ai tempi di Vivaldi***

### **16 DICEMBRE**

**9.30-13.00 Sessione in situ, chiesa di San Giovanni in Bragora** con la partecipazione di Diego Sartorelli, Rosella Mamoli Zorzi e di Mickey White

**Pausa**

Paola Talamini, concerto per organo